



**Relazione sull'andamento della gestione e
sulla situazione della banca al 30.06.2024**

**Principi generali di redazione degli schemi
contabili al 30.06.2024**



**BANCA
POPOLARE
COMMERCIALE**

Relazione sull'andamento della gestione e sulla situazione della banca al 30.06.2024.

1. Premessa.

La presente relazione riporta l'andamento gestionale e la situazione della BANCA POPOLARE COMMERCIALE Spa alla fine del primo semestre 2024.

Prima di analizzare i dati economici e patrimoniali della Banca alla data del 30.06.2024 di seguito si forniscono brevi cenni sull'andamento dell'economia mondiale nel periodo interessato così come riportati nei bollettini economici della Banca d'Italia e nelle statistiche elaborate dall'ABI.

Nei primi mesi del 2024, dalle indagini congiunturali sono emersi segnali di accelerazione dell'attività economica globale e del commercio internazionale, in un contesto di raffreddamento delle tensioni inflazionistiche.

L'economia globale ha continuato a migliorare in primavera, ancora trainata dai servizi, ma con segnali di rafforzamento anche nella manifattura. Negli Stati Uniti prosegue la crescita dei consumi; in Cina si espande l'attività nell'industria mentre resta debole la domanda interna, alimentando gli squilibri commerciali con i paesi avanzati. Secondo le stime più recenti dell'OCSE, nel 2024 l'incremento del PIL globale si collocherà al 3,1 per cento; sulla base delle valutazioni della Banca d'Italia il commercio mondiale si espanderà del 2,2 per cento. Tuttavia, l'eventuale aggravamento dei conflitti in corso rappresenta ancora il principale rischio al ribasso per la crescita globale.

L'inflazione ha ripreso a diminuire negli Stati Uniti, dopo un incremento nel primo trimestre, e ha continuato a ridursi nel Regno Unito. In giugno la Federal Reserve ha mantenuto invariati i tassi di riferimento per la settima riunione consecutiva, ribadendo la necessità che il processo di disinflazione si consolidi prima di avviare un allentamento delle condizioni monetarie. Anche la Bank of England e la Banca del Giappone hanno mantenuto invariati i tassi. Le condizioni dei mercati finanziari sono rimaste nel complesso stabili ma nell'area dell'euro hanno risentito dell'incertezza politica in Francia. Dopo le elezioni europee, il differenziale di rendimento tra i titoli di Stato decennali e i corrispondenti titoli tedeschi è salito in Francia mentre in Italia, dopo un temporaneo aumento, è tornato al di sotto dei livelli di aprile.

Nell'area dell'euro l'attività economica cresce moderatamente, mentre la disinflazione si attenua. In base alle proiezioni di giugno degli esperti dell'Eurosistema, quest'anno l'inflazione diminuirà al 2,5 per cento, raggiungendo il 2,2 nel 2025 e l'1,9 nel 2026.

Nel mese di giugno il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha ridotto di 25 punti base i tassi di riferimento. Ha inoltre ribadito di essere determinato a far sì che l'inflazione torni tempestivamente al suo

obiettivo di medio termine, mantenendo i tassi su un livello sufficientemente restrittivo fino a quando sarà ritenuto necessario. Il Consiglio continuerà a seguire un approccio guidato dai dati nel determinare livello e durata adeguati della restrizione monetaria, senza vincolarsi a uno specifico sentiero dei tassi ufficiali.

In Italia la crescita rimane contenuta. Dopo la moderata espansione del primo trimestre di quest'anno, secondo le stime di Banca d'Italia il PIL ha continuato a crescere in misura contenuta in primavera; è stato sostenuto ancora dai servizi, in particolare del turismo, che beneficia del buon andamento della spesa dei viaggiatori stranieri. Per contro l'attività si è ridotta nelle costruzioni e nella manifattura. Il valore aggiunto delle costruzioni sarebbe sceso, in connessione con la riduzione dei benefici fiscali legati al Superbonus. Dal lato della domanda, all'ulteriore espansione delle esportazioni e alle indicazioni positive sui consumi si associa un quadro meno favorevole per gli investimenti. Nelle più recenti proiezioni macroeconomiche, elaborate dalla Banca d'Italia nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema, il prodotto aumenterà dello 0,6 per cento nel 2024 (dello 0,8 escludendo la correzione per le giornate lavorative), dello 0,9 nel 2025 e dell'1,1 nel 2026.

L'occupazione ha continuato ad aumentare nei mesi primaverili: a fronte di una partecipazione al mercato del lavoro stabile su livelli superiori a quelli osservati prima della pandemia, il tasso di disoccupazione è ulteriormente sceso, avvicinandosi a quello medio dell'area. La crescita del costo del lavoro nel settore privato non agricolo si è rafforzata nei mesi recenti, sospinta dai rinnovi contrattuali nel comparto dei servizi e dai pagamenti previsti dagli accordi già in vigore.

Negli ultimi mesi l'inflazione complessiva è rimasta su valori bassi e la componente di fondo si è ridotta lievemente. La disinflazione si è confermata più lenta per i servizi, per effetto sia delle componenti i cui listini si adeguano con ritardo all'andamento dell'indice generale, sia delle voci connesse con il turismo, per le quali la domanda resta elevata. Secondo le imprese l'inflazione al consumo si manterrebbe al di sotto del 2 per cento nel breve e nel medio termine. Nelle più recenti proiezioni l'inflazione al consumo si collocherà su valori contenuti, all'1,1 per cento quest'anno e a poco più dell'1,5 nella media del biennio 2025-26.

Per quanto riguarda i consumi delle famiglie, dopo la forte contrazione nello scorcio del 2023, nei primi mesi di quest'anno gli stessi sono tornati a crescere moderatamente, nonostante l'aumento della propensione al risparmio, grazie a un marcato incremento del potere d'acquisto. Per il secondo trimestre gli indicatori congiunturali segnalano un'ulteriore modesta espansione, guidata in particolare dalle voci legate al turismo. Rimane debole, pur mostrando segnali di miglioramento, il mercato immobiliare.

Per quanto concerne il sistema bancario italiano, i dati più recenti mostrano un calo moderato dello stock di credito erogato alle famiglie e una riduzione intensa del credito alle imprese. La raccolta bancaria si contrae lievemente su base annua: in riduzione i PCT e i depositi, in espansione le obbligazioni. La liquidità attinta dalle banche presso la Banca d'Italia è diminuita in giugno, in crescita le MRO, ma in forte calo le LTRO. Il valore è 414 miliardi inferiore al picco del giugno 2021.

La curva dei tassi si è spostata più in basso rispetto a prima per tutte le scadenze e la curva forward del decennale prevede un tasso al 4,5% a inizio 2029.

In base alle indagini condotte dall'Associazione Nazionale tra delle Banche Popolari Italiane, la raccolta bancaria ha segnato in maggio una riduzione su base annua (-0,2%), in rallentamento rispetto al mese precedente. In riduzione su base annua i PCT e i depositi, in espansione le obbligazioni.

In maggio si è registrata una variazione annua negativa per la raccolta a breve termine (-1,3%) e un incremento marcato per la raccolta a lungo termine (+7,2%). In crescita anche la raccolta a lungo termine al netto della componente obbligazionaria detenuta dalle banche (+6,8%). Il peso della raccolta a breve termine (durata inferiore a 2 anni) si è attestato all'88,0% del totale della raccolta, in riduzione rispetto al mese precedente (picco 89,9% a maggio 2022).

Nel dettaglio, i depositi hanno mostrato un calo su base annua in maggio (-0,8% annuo, -14,2 miliardi). Continuano a ridursi i depositi in conto corrente, che segnano un calo del 3,7% annuo. In forte espansione i depositi a durata prestabilita, che segnano +34,7% su base annua, e in lieve incremento i depositi rimborsabili, +0,4%. In maggio hanno mostrato un calo su base annua i Pronti Contro Termine (-27,2%, -34,7 miliardi). Nel corso dello stesso mese, lo stock di obbligazioni bancarie è aumentato del 16,8% annuo nel dato complessivo (+45,5 miliardi) e del 18,4% se considerato al netto delle obbligazioni possedute dal sistema bancario.

L'ultimo dato ha mostrato una lieve contrazione della raccolta. La contrazione dei depositi è meno marcata rispetto al 2023, poiché la crescita di quelli a durata prestabilita riesce a compensare in buona parte il calo dei conti correnti. Inoltre, continua lentamente il ribilanciamento a favore di forme tecniche a più lungo termine, più redditizie per il risparmiatore rispetto al semplice deposito in conto corrente e più stabili per le banche.

Per quanto concerne gli impieghi, l'andamento su base annua registrato a maggio 2024 dello stock complessivo di impieghi presenti nei bilanci delle banche (impieghi lordi, dati stagionalizzati e non corretti per le cartolarizzazioni) mostra una contrazione, con un calo moderato per il credito alle famiglie consumatrici e una contrazione intensa di quello erogato al settore produttivo. Nel dettaglio, la variazione relativa agli impieghi lordi destinati alle famiglie ha segnato un -1,0% in maggio, in lieve peggioramento rispetto al -0,7% del mese precedente. La variazione su base annua dello stock di impieghi vivi erogato alle famiglie consumatrici è stata pari a -5,7 miliardi. In maggio la variazione annua stagionalizzata dello stock di impieghi lordi del settore produttivo (imprese non finanziarie e famiglie produttrici) è stata pari a -4,1%, rispetto al -4,5% del mese precedente. La variazione assoluta su base annua dello stock di crediti lordi destinati al settore produttivo, presente nei bilanci delle banche e non corretto per le cartolarizzazioni, è stata pari a -29,6 miliardi.

Per quanto riguarda i tassi, secondo le prime stime del SI-ABI il tasso medio della raccolta bancaria da clientela (che comprende il rendimento dello stock di depositi, obbligazioni e pronti contro termine in euro applicati al comparto delle famiglie e società non finanziarie) si è collocato, a giugno 2024, all'1,25% (1,27% nel mese precedente). In particolare, il tasso sui depositi in euro applicato alle famiglie e società non finanziarie è risultato pari all'1,02% (1,05% nel mese precedente; 0,32% a giugno 2022) e quello delle obbligazioni al 2,93% (2,86% nel mese precedente). Il tasso sui soli depositi in conto corrente era pari allo 0,56%, tenendo presente che il conto corrente permette di utilizzare una moltitudine di servizi e non ha la funzione di investimento.

Con riferimento alle nuove operazioni, le stime del SI-ABI indicano che il tasso medio della raccolta bancaria da clientela (che comprende il rendimento dei flussi di depositi in conto corrente, depositi a durata prestabilita, depositi rimborsabili con preavviso, obbligazioni e pronti contro termine in euro applicati al comparto delle famiglie e società non finanziarie) si è collocato, a giugno 2024, al 3,50% (0,61% a giugno 2022, ultimo mese prima dell'inizio dei rialzi dei tassi d'interesse ufficiali). In particolare, il tasso sui depositi con durata prestabilita in euro applicato alle famiglie e società non finanziarie è stimato a 3,39% (0,29% a giugno 2022 con un incremento di 310 punti base). A maggio tale tasso era il 3,50% in Italia, superiore a quello medio dell'area dell'euro (3,44%). Il tasso sulle obbligazioni a giugno è pari al 3,91%.

Dalle segnalazioni del SI-ABI si rileva che a giugno 2024 il tasso sui nuovi prestiti in euro alle famiglie per l'acquisto di abitazioni - che sintetizza l'andamento dei tassi fissi e variabili ed è influenzato anche dalla variazione della composizione fra le erogazioni in base alla tipologia di mutuo – era pari a 3,56%, in calo rispetto al 3,61% del mese precedente (2,05% a giugno 2022; 5,72% a fine 2007). Sul totale delle nuove erogazioni di mutui l'88,7% erano mutui a tasso fisso (89,4% il mese precedente). Il tasso medio sui nuovi prestiti in euro alle società non finanziarie è sceso al 5,25% (1,44% a giugno 2022; 5,48% a fine 2007). Il tasso medio ponderato sul totale dei prestiti a famiglie e società non finanziarie è sceso al 4,77% (2,21% a giugno 2022; 6,16% a fine 2007).

Il differenziale fra tasso medio dell'attivo fruttifero denominato in euro nei confronti di famiglie e società non finanziarie e il tasso medio sulla raccolta in euro da clientela (rappresentata da famiglie e società non finanziarie), nello stesso mese, si è posizionato a 2,87 punti percentuali in Italia (2,88 nel mese precedente).

Per quanto riguarda i crediti deteriorati netti (cioè l'insieme delle sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute e/o sconfinanti calcolato al netto delle svalutazioni e degli accantonamenti già effettuati dalle banche), a maggio gli stessi sono leggermente diminuiti a 30,3 miliardi di euro, da 30,5 miliardi di dicembre 2023 (31,2 miliardi a settembre 2023). Rispetto al loro livello massimo, 196,3 miliardi raggiunti nel 2015, sono in calo di 166 miliardi. A maggio 2024 i crediti deteriorati netti rappresentano l'1,43% dei crediti totali. A dicembre 2023, tale rapporto era l'1,41% (1,42% a settembre 2023; 9,8% nel 2015).

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEI PROSPETTI CONTABILI AL 30.06.2024

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

I prospetti contabili di seguito riportati riferiti alla situazione economico patrimoniale al 30 giugno 2024 sono stati redatti dalla Banca Popolare Commerciale (di seguito anche "Banca") in conformità dei principi contabili internazionali ("*International Accounting Standard*" - IAS" e "*International Financial Reporting Standard*" - IFRS) emanati dall'"*International Accounting Standard Board*" (IASB) e delle relative interpretazioni dell'"*International Financial Reporting Interpretations Committee*" (IFRS IC), vigenti al 30.06.2024 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prescritta dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19.7.2002.

I prospetti contabili non includono il rendiconto finanziario, nonché taluni dati comparativi e note esplicative in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. Nel rispetto dell'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, se in casi eccezionali l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali risulta incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico della Banca, la disposizione stessa non viene applicata.

I prospetti contabili sono stati predisposti utilizzando l'euro come moneta di conto e sono costituiti dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva e dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

I prospetti, costituiti da stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto di variazione del patrimonio netto, sono conformi a quelli previsti dalla Circolare della Banca d'Italia n° 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, e delle relative note esplicative.

Per la predisposizione dei prospetti, la Banca ha adottato i medesimi criteri di rilevazione e di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2023, così come esplicitati nella parte A della nota integrativa del bilancio stesso, a cui si opera un rinvio pieno. Nei prospetti contabili i valori sono espressi in migliaia di euro. Lo stato patrimoniale è comparato con lo stato patrimoniale del bilancio al 31 dicembre 2023. Il conto economico è comparato con il conto economico al 30 giugno 2023.

Per la quantificazione forfettaria delle rettifiche dei valori dei crediti in bonis distinti fra quelli che non presentano indicatori tecnici anomali (cosiddetto stage 1) e quelli che presentano quale segno di anomalia non sufficiente a classificare gli stessi in crediti deteriorati (cosiddetto stage 2) sono stati applicati i criteri di cui agli IFRS 9 in maniera strettamente prudenziale.

I prospetti contabili sono stati predisposti in base ai seguenti principi generali di redazione stabiliti dallo IAS 1:

- Continuità aziendale. Le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni "fuori bilancio" vengono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale della Banca.
- Competenza economica. La rilevazione dei costi e dei ricavi avviene secondo i principi di maturazione economica e di correlazione.
- Coerenza di presentazione. I criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio vengono tenuti costanti da un periodo all'altro, salvo che il loro mutamento sia prescritto da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure si renda necessario per accrescere la significatività e l'affidabilità della rappresentazione contabile. Nel caso di cambiamento il nuovo criterio viene adottato - nei limiti del possibile - retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento. La presentazione e la classificazione delle voci è conforme alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche con la citata circolare n. 262/2005.
- Rilevanza e aggregazione. Conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche con la richiamata circolare n. 262/2005 gli elementi simili sono aggregati nella medesima classe e le varie classi – tra loro differenti – sono presentate, se significative, in modo separato.
- Divieto di compensazione. Eccetto quanto disposto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche con la citata circolare n. 262/2005, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.
- Informativa comparativa. Relativamente a tutte le informazioni del bilancio – anche di carattere qualitativo quando utili per la comprensione della situazione della Banca – vengono riportati i corrispondenti dati del periodo precedente, a meno che non sia diversamente stabilito o permesso da un principio contabile internazionale o da una interpretazione.

La predisposizione dell'informativa finanziaria richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e negli altri prospetti contabili, nonché sulle informative fornite. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate, essendo anche influenzate dal quadro macroeconomico e di mercato particolarmente incerto, possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio possano variare anche in misura significativa a seguito del mutamento delle valutazioni.

Le principali fattispecie per le quali è stato maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Banca, che si è avvalsa anche del supporto di consulenti esterni, sono in particolare:

- la quantificazione delle rettifiche e delle riprese di valore delle esposizioni di rischio ("deteriorate" e "in bonis") rappresentate dai crediti per cassa e di firma nonché, più in generale, la determinazione del valore delle varie tipologie di attività e di passività finanziarie;
- la quantificazione del trattamento di fine rapporto e dei fondi del personale nonché degli altri fondi per rischi e oneri;
- la stima della recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Di seguito si riportano i prospetti che riassumono l'andamento gestionale e la situazione della banca al 30.06.2024:

STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	30.06.2024 a)	31.12.2023 b)	30.06.2023 c)	Var Ass. GIU/DIC	Var %
10.	Cassa e disponibilità liquide	48.240.301	44.437.835	28.012.312	3.802.466	8,56%
20.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (IFRS 7 par. 8 lett. a))	1.581	1.584	1.589	(3)	-0,19%
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione;					
	b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i> ;					
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	1.581	1.584	1.589	(3)	-0,19%
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva (IFRS 7 par. 8 lett. h))	80.533	87.300	86.177	(6.767)	-7,75%
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IFRS 7 par. 8 lett. f))	209.298.964	210.545.938	206.367.866	(1.246.974)	-0,59%
	a) crediti verso banche	4.951.028	4.910.310	4.808.069	40.718	0,83%
	b) crediti verso clientela	204.347.936	205.635.628	201.559.797	(1.287.692)	-0,63%
50.	Derivati di copertura					
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)					
70.	Partecipazioni					
80.	Attività materiali	3.120.651	3.236.437	3.388.126	(115.786)	-3,58%
90.	Attività immateriali				-	
	di cui:					
	- avviamento					
100.	Attività fiscali	1.460.946	1.542.966	1.363.094	(82.020)	-5,32%
	a) correnti	591.181	478.597	208.956	112.584	23,52%
	b) anticipate	869.765	1.064.369	1.154.138	(194.604)	-18,28%
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione					
120.	Altre attività	5.466.596	8.860.136	5.062.308	(3.393.540)	-38,30%
	Totale dell'attivo	267.669.572	268.712.196	244.281.472	(1.042.624)	-0,39%

STATO PATRIMONIALE

	Voci del passivo e del patrimonio netto	30.06.2024 a)	31.12.2023 b)	30.06.2023 c)	Var Ass. GIU/DIC	Var. %
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IFRS 7 par. 8 lett. g))	231.956.206	232.316.801	203.929.062	(360.595)	-0,16%
	a) debiti verso banche				-	
	b) debiti verso la clientela	228.287.809	228.434.481	198.675.152	(146.672)	-0,06%
	c) titoli in circolazione	3.668.397	3.882.320	5.253.910	(213.923)	-5,51%
20.	Passività finanziarie di negoziazione					
30.	Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> (IFRS 7 par. 8 lett. e))					
40.	Derivati di copertura					
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)					
60.	Passività fiscali	623.982	1.547.338	851.024	(923.356)	-59,67%
	a) correnti	435.000	1.360.011	659.000	(925.011)	-68,01%
	b) differite	188.982	187.327	192.024	1.655	0,88%
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione					
80.	Altre passività	7.169.705	7.699.873	14.108.192	(530.168)	-6,89%
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	667.345	737.383	714.554	(70.038)	-9,50%
100.	Fondi per rischi e oneri:	1.785.945	1.474.518	1.330.330	311.427	21,12%
	a) impegni e garanzie rilasciate	651.902	374.626	384.912	277.276	74,01%
	b) quiescenza e obblighi simili					
	c) altri fondi per rischi e oneri	1.134.043	1.099.892	945.418	34.151	3,10%
110.	Riserve da valutazione	746.195	728.057	728.308	18.138	2,49%
111.	<i>di cui relative ad attività operative cessate</i>					
120.	Azioni rimborsabili					
130.	Strumenti di capitale					
140.	Riserve	12.214.545	9.853.230	9.853.230	2.361.315	23,96%
145.	<i>di cui acconti su dividendi</i>					
150.	Sovrapprezzi di emissione	1.656.212	1.656.212	1.656.212	-	0,00%
160.	Capitale	10.134.143	10.134.143	10.134.143	-	0,00%
170.	Azioni proprie (-)	(385.298)	(385.298)	(385.298)	-	0,00%
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	1.100.592	2.949.939	1.361.721	(1.849.347)	-62,69%
	Totale del passivo e del patrimonio netto	267.669.572	268.712.196	244.281.478	(1.042.624)	-0,39%

CONTO ECONOMICO

Voci		30.06.2024 a)	31.12.2023 b)	30.06.2023 c)	Var Ass GIU/GIU	VAR %
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	5.469.524	9.829.439	4.571.918	897.606	19,63%
11.	di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	5.469.524	9.829.439	4.571.918	897.606	19,63%
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.353.900)	(1.487.986)	(690.719)	(663.181)	96,01%
30.	Margine di interesse	4.115.624	8.341.453	3.881.199	234.425	6,04%
40.	Commissioni attive	1.562.669	3.064.502	1.530.588	32.081	2,10%
50.	Commissioni passive	(198.047)	(408.380)	(199.222)	1.175	-0,59%
60.	Commissioni nette	1.364.622	2.656.122	1.331.366	33.256	2,50%
70.	Dividendi e proventi simili	18	1	1		
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	81.667	190.804	103.447	(21.780)	-21,05%
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	0		0	0	
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	0	115.718	63.713	(63.713)	
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		51.351	(655)	655	
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	64.367	64.368	(64.368)	
	c) passività finanziarie					
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(3)	11	16		
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value					
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(3)	11	16	(19)	
120.	Margine di intermediazione	5.561.928	11.304.109	5.379.742	182.186	3,39%
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(768.056)	(1.441.831)	(431.344)	(336.712)	78,06%
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(768.056)	(1.441.771)	(431.283)	(336.773)	78,09%
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		(60)	(61)	61	-100,00%
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni				0	
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	4.793.872	9.862.278	4.948.398	(154.526)	-3,12%
160.	Spese amministrative:	(3.015.502)	(5.309.908)	(2.711.268)	(304.234)	11,22%
	a) spese per il personale	(1.509.484)	(2.548.869)	(1.293.438)	(216.046)	16,70%
	b) altre spese amministrative	(1.506.018)	(2.761.039)	(1.417.830)	(88.188)	6,22%
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(358.910)	(461.088)	(305.477)	(53.433)	17,49%
	a) impegni e garanzie rilasciate	(277.276)	(143.897)	(154.184)	(123.092)	79,83%
	b) altri accantonamenti netti	(81.634)	(317.191)	(151.293)	69.659	-46,04%
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(153.061)	(318.256)	(159.092)	6.031	-3,79%
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali				0	
200.	Altri oneri/proventi di gestione	459.106	752.433	378.591	80.515	21,27%
210.	Costi operativi	(3.068.367)	(5.336.819)	(2.797.246)	(271.121)	9,69%
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni					
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali					
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento					
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti					
260.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.725.505	4.525.459	2.151.152	(425.647)	-19,79%
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(624.913)	(1.575.520)	(789.431)	164.518	-20,84%
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.100.592	2.949.939	1.361.721	(261.129)	-19,18%
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte					
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.100.592	2.949.939	1.361.721	(261.129)	-19,18%

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 12 2023

	Esistenze al 31.12.22	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2023	Riserve Dividendi e altre destinazioni		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva esercizio 31.12.23	
						Patrimonio netto al 31.12.2023							
						Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:													
a) azioni ordinarie	10.134.143		10.134.143										10.134.143
b) altre azioni													
Sovraprezzi di emissione	1.656.212		1.656.212				X						1.656.212
Riserve:													
a) di utili	8.894.117		8.894.117	959.113									9.853.230
b) altre													
Riserve da valutazione:	-4.347.134	5.055.619	708.485									19.572	728.057
Strumenti di capitale													
Azioni proprie	(385.298)		(385.298)										(385.298)
Utile (Perdita) di esercizio	959.113		959.113	(959.113)								2.949.939	2.949.939
Patrimonio netto	16.911.153	5.055.619	21.966.772									2.969.511	24.936.283

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 06 2024

	Esistenze al 31.12.23	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 30.06.2024	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Reddittività complessiva esercizio 30.06.2024		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options
Capitale:														
a) azioni ordinarie	10.134.143		10.134.143											10.134.143
b) altre azioni														
Sovraprezzi di emissione	1.656.212		1.656.212					X						1.656.212
Riserve:														
a) di utili	9.853.230		9.853.230	2.361.315										12.214.545
b) altre														
Riserve da valutazione:	728.057		728.057									18.138		746.195
Strumenti di capitale														
Azioni proprie	(385.298)		(385.298)											(385.298)
Utile (Perdita) di esercizio	2.949.939		2.949.939	(2.361.315)	(588.624)								1.100.592	1.100.592
Patrimonio netto	24.936.283	0	24.936.283	0	(588.624)							1.118.730		25.466.389

Voci		30.06.2024	31.12.2023	30.06.2023	Var Ass	Var%
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.100.592	2.949.939	1.361.721	-261.129	-19,18%
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a CE					
20	Titoli di capitale designati al fair value (redditività complessiva)	(4.520)	66	(684)	-3.836	560,82%
30	Passività finanziarie al fair value impatto CE					
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value					
50	Attività materiali					
60	Attività immateriali					
70	Piani a benefici definiti	22.658	4.104	5.104	17.554	343,93%
80	Attività non correnti in via di dismissione					
90	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al PN					
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a CE					
100	Copertura investimenti esteri					
110	Differenze di cambio					
120	Copertura dei flussi finanziari					
130	Strumenti di copertura					
140	Attività finanziarie diverse dai titoli di capitale valutati al fair value impatto Redditività Complessiva	0	15.402	15.402	-15.402	-100,00%
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione					
160	Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni val a PN					
170	Totale altre componenti reddituali al netto imposte	18.138	19.572	19.822	-1.684	-8,50%
180	Redditività complessiva (Voce 10+170)	1.118.730	2.969.511	1.381.543	-1.850.781	-62,33%

2. Profilo finanziario: composizione ed evoluzione

Complessivamente le risorse gestite a giugno 2024 ammontano ad euro 267 milioni con un incremento di circa 23 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2023 e con una diminuzione dello 0,39% rispetto a dicembre 2023 quando si attestavano a 269 milioni di euro.

2.1 Raccolta diretta da clientela: composizione ed evoluzione

La raccolta diretta da clientela al 30.06.2024 è rimasta sostanzialmente invariata rispetto al dato di fine anno attestandosi a 232 milioni di euro. Al 30.06.2023 la raccolta da clientela era pari a 204 milioni di euro, pertanto la raccolta al 30.06.2024 è aumentata rispetto allo stesso periodo del 2023 di circa 28 milioni di euro (+13,7%).

La raccolta diretta al 30.06.2024 è costituita per il 72,16% da rapporti di conti correnti e da depositi liberi, per il 26,08% da depositi vincolati, per l'1,58% da titoli in circolazione (Certificati di deposito) e per la parte restante da altri rapporti di debito (0,08%) e da passività finanziarie IFRS 16 (0,10%).

Il tasso medio di remunerazione della raccolta da clientela nei primi 6 mesi del 2024 si attesta all'1,227% contro lo 0,421% rilevato al 30/06/2023 e lo 0,589% rilevato a fine esercizio 2023. Il saldo medio liquido si attesta 218,9 milioni di euro contro i 204 milioni di euro al 31.12.2023 ed i 199 milioni di euro al 30 giugno 2023.

La raccolta diretta complessiva da clientela rappresenta l'86,6% del totale passivo al 30.06.2024.

(valori in migliaia di euro)

Raccolta diretta per forma tecnica	30.06.2024	31.12.2023	var. val. ass.	Var %
Debiti verso clientela				
- Conti correnti e depositi liberi	167.378	177.244	-9.866	-5,57%
- Depositi vincolati	60.505	50.756	9.749	19,21%
- Finanziamenti				
- Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali				
- Passività finanziarie IFRS 16	234	286	-52	
- Altri debiti	171	149	22	14,77%
Totale debiti verso clientela	228.288	228.435	-147	-0,06%
Titoli in circolazione				
- obbligazioni strutturate				
- obbligazioni altre				
- altri titoli strutturati				
- altri titoli altri	3.668	3.882	-214	-5,51%
Totale titoli in circolazione	3.668	3.882	-214	-5,51%
Raccolta diretta da clientela	231.956	232.317	-361	-0,16%

2.2 Raccolta diretta da banche: composizione ed evoluzione

Al 30 giugno 2024, come anche a fine 2023 ed al 30 giugno 2023 non risultano debiti verso banche.

2.3 Raccolta indiretta: composizione ed evoluzione

La raccolta indiretta, si attesta a 45,3 milioni di euro. L'incremento rispetto al 31.12.2023 è dovuto all'aggiornamento del prezzo delle azioni di propria emissione deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

(valori in migliaia di euro)

Raccolta indiretta (ai valori nominali)	30.06.2024	31.12.2023	var. val. ass.	var%
- fondi comuni di investimento e SICAV	6.741	5.841	900	15,41%
- riserve tecniche assicurative				
<i>Risparmio gestito</i>				
<i>Risparmio amministrato</i>	38.455	33.253	5.202	15,64%
<i>Prodotti di terzi e finanziari</i>	135	126		
Raccolta indiretta	45.331	39.220	6.111	15,58%

2.4 Attività finanziarie

Portafoglio Titoli

Al 30.06.2024 il portafoglio titoli complessivo della Banca ammonta a nominali 94,01 milioni di euro.

A fine 2023 ammontava ad euro 89,01 milioni di euro. Nel corso del primo semestre 2024 sono stati rimborsati titoli giunti a scadenza per 2 milioni di euro e sono stati acquistati nuovi titoli per 7 milioni di euro.

Esso risulta composto per il 96,80% da titoli di Stato italiani, per il 3,19% da titoli obbligazionari emessi da banche e per la parte restante pari allo 0,01% da piccole quote azionarie non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Per quanto riguarda i titoli di stato, il 68,74% è rappresentato da BTP ed il 36,26% è rappresentato da CCT.

Il controvalore in bilancio dei titoli al 30.06.2024 si attesta a 85,7 milioni di euro ed evidenzia un incremento del 6,19% rispetto a fine esercizio 2023 dovuto essenzialmente alle variazioni nette delle compravendite effettuate nel primo semestre 2024. I titoli risultano allocati per 81 mila euro nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, per 3,01 milioni di euro nei crediti verso banche e valutati al costo ammortizzato e per 87,5 milioni di euro nei crediti verso la clientela sempre valutati al costo ammortizzato.

Il portafoglio valutato al fair value con impatto a conto economico è rimasto invariato rispetto al 31.12.2023 ed è rappresentato da titoli detenuti per il tramite dello Schema volontario del FITD per complessivi 2 mila euro.

Il saldo medio liquido dei titoli in portafoglio alla fine del primo semestre 2024 si attesta a 86,03 milioni contro i 92,63 milioni al 31.12.2023 ed ai 100,24 milioni al 30.06.2023. Il tasso medio di rendimento dei titoli di proprietà al 30 giugno 2024 si attesta al 2,76% mentre al 31.12.2023 si attestava al 2,54% ed al 30.06.2023 al 2,46%.

Per quanto riguarda l'aspetto reddituale dei titoli di proprietà gli stessi hanno generato rendite per 1,18 milioni di euro, e riprese di valore nette da valutazione per euro 2 mila circa. Le rettifiche di valore complessive sui Titoli classificati nel Portafoglio HTC ammontano a 21 mila euro;

I titoli classificati nel portafoglio HTCS hanno generato variazioni negative di fair value a riserva patrimoniale pari ad euro 5 mila circa.

Al 30.06.2024 il comparto dei titoli valutati al costo ammortizzato presenta minusvalenze teoriche pari a 4,5 milioni di euro.

Portafoglio Titoli	30.06.2024	31.12.2023	var. val. assoluto	Var%
Attività finanziarie FV impatto CE detenute per la negoziazione				
Attività finanziarie FV impatto CE designate al FV				
Attività finanziarie FV impatto CE obbl. FV	2	2		
Attività finanziarie FV impatto Redditività complessiva	81	87	-6	-6,90%
Titoli di Banche valutati al Costo ammortizzato	3.012	3.004	8	0,27%
Titoli di Stato valutati al Costo ammortizzato	87.574	82.290	5.284	6,42%
Totale	90.669	85.383	5.286	6,19%

Portafoglio Titoli	Rettifiche di valore	
	30.06.2024	31.12.2023
Attività finanziarie FV impatto CE detenute per la negoziazione		
Attività finanziarie FV impatto CE designate al FV		
Attività finanziarie FV impatto CE obbl. FV		
Attività finanziarie FV impatto Redditività complessiva		
Titoli di Banche valutati al Costo ammortizzato	4	7
Titoli di Stato valutati al Costo ammortizzato	17	16
Totale	21	23

Crediti verso Banche: composizione ed evoluzione

I crediti netti verso banche esclusa la componente titoli già analizzata nel paragrafo precedente si attestano a 49,61 milioni di euro con un incremento dell'8,65% rispetto a dicembre 2023. Essi sono costituiti per 1,94 milioni di euro dalla riserva obbligatoria presso la Banca d'Italia, per 42,63 milioni di euro da conti correnti di corrispondenza e da depositi presso primarie istituzioni creditizie italiane e per 5,04 milioni di euro da ulteriori depositi liberi presso la banca d'Italia.

Si fa presente che a partire dal 31.12.2021, la Riserva obbligatoria e i depositi vincolati continuano ad affluire a voce 40 dello Stato patrimoniale, mentre i conti correnti e i depositi liberi affluiscono a voce 10 dello Stato patrimoniale (Cassa e disponibilità liquide).

Il tasso medio degli impieghi interbancari, comprese le disponibilità liquide presso la Banca d'Italia, al 30.06.2024 si attesta al 3,21%, al 30.06.2023 si attestava all'1,18% ed al 31.12.2023 era pari all'1,98%.

Il saldo medio liquido degli impieghi verso banche ammonta al 30 giugno 2024 a 46,56 milioni di euro, al 30.06.2023 si attestava 23,49 milioni di euro mentre al 31.12.2023 ammontava a 27,72 milioni di euro.

Le rettifiche di valore sui crediti verso Banche si attestano a 57 mila euro mentre al 31.12.2023 erano pari a 122 mila euro ed a giugno 2023 erano pari a 22 mila euro.

Crediti Verso Banche	Esposizione lorda		Rettifiche di valore		Grado di copertura		Esposizione Netta	
	30.06.2024	31.12.2023	30.06.2024	31.12.2023	31.03.2024	31.12.2023	30.06.2024	31.12.2023
Sofferenze								
Inadempienze probabili								
Esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate								
TOTALE CREDITI DETERIORATI								
Riserva Obbligatoria BI	1.939	1.906					1.939	1.906
Crediti in Bonis Stage 1	47.733	14.286	57	2	0,12%	0,01%	47.676	14.284
Crediti in Bonis stage 2		29.597	0	120				29.477
TOTALE CREDITI IN BONIS	49.672	45.789	57	122	0,11%	0,27%	49.615	45.667
TOTALE CREDITI VERSO BANCHE	49.672	45.789	57	122	0,11%	0,27%	49.615	45.667

Crediti Netti Verso Banche	30.06.2024	31.12.2023	Var. Ass.	var%
Conti correnti e depositi liberi	47.676	43.761	3.915	8,95%
Depositi Vincolati				
Riserva obbligatoria BI	1.939	1.906	33	1,73%
Attività finanziarie FV impatto Redditività complessiva				
Totale	49.615	45.667	3.948	8,65%

Crediti verso clientela: composizione ed evoluzione

I crediti lordi verso la clientela, esclusa la componente titoli valutati al costo ammortizzato e contabilizzata tra i crediti verso la clientela per un importo lordo pari a 87,57 milioni già analizzata nel paragrafo "Portafoglio", si attestano a 124,09 milioni facendo registrare un decremento del 4,46% rispetto al 31.12.2023 e del 2,29% rispetto al dato riferito al primo semestre 2023 che si attestava a 126,9 milioni.

Di seguito si riporta in forma tabellare la composizione dei crediti verso la clientela:

(valori in migliaia di euro)

Composizione crediti lordi verso la clientela	30.06.2024	31.12.2023	Var. ass.	Var. %
Conti Correnti attivi	9.089	9.234	-145	-1,57%
Conti correnti sbf	8.963	9.675	-712	-7,36%
Anticipi fatture	13.043	18.315	-5.272	-28,79%
Mutui	73.601	74.737	-1.136	-1,52%
Portafoglio sconto	321	293	28	9,56%
Impieghi clientela estero	11.374	11.055	319	2,89%
Altri crediti	194	222	-28	-12,61%
Sofferenze	7.511	6.364	1.147	18,02%
Totale Crediti Lordi	124.096	129.895	-5.799	-4,46%
Rettifiche di valore	7.322	6.550	772	11,79%
Totale Crediti Netti	116.774	123.345	-6.571	-5,33%

Gli impieghi vivi" ovvero i crediti lordi al netto delle sofferenze, al 30 giugno 2024 ammontano a 116,5 milioni, al 31.12.2023 si attestavano a 123,5 milioni e fanno registrare una diminuzione netta pari al 5,62%.

Gli stessi al 30 giugno 2023 ammontavano a 118,8 milioni di euro.

Il tasso medio di rendimento degli impieghi "vivi" verso la clientela si attesta al 5,97% contro il 5,62% del 31.12.2023 ed al 5,26% del 30.06.2023.

Per quanto riguarda le categorie di appartenenza della clientela, si riscontra la predominanza del settore società non finanziarie e del settore famiglie mentre risultano residuali gli altri settori. In particolare, gli impieghi risultano concentrati principalmente verso il settore del tessile verso il settore agro alimentare e quello dei trasporti.

Qualità del credito

Il totale complessivo del portafoglio crediti verso la clientela della Banca al netto delle svalutazioni apportate pari a 7,32 milioni di euro, si attesta a euro 116,77 milioni.

I crediti deteriorati lordi al 30 giugno 2024 rappresentano il 7,85% del totale crediti lordi; a dicembre 2023 rappresentavano il 6,71% mentre a giugno 2023 rappresentavano l'8,64%.

L'indice di copertura complessivo del rischio di credito risulta pari al 5,90% degli impieghi economici lordi.

Crediti deteriorati

I crediti deteriorati lordi, ovvero i crediti facenti capo a soggetti che versano in uno stato di difficoltà finanziaria, economica e patrimoniale e per il cui recupero sono state o saranno assunte iniziative legali, sono pari ad euro 9,74 milioni (8,72 a dicembre 2023). Il loro grado di copertura è pari al 57,39%.

In particolare, i crediti lordi classificati a sofferenza ammontanti a euro 7,51 milioni sono coperti al 65,56%, i crediti lordi classificati ad inadempienza probabile pari a 1,98 milioni di euro sono coperti con rettifiche di valore pari al 30%, infine le esposizioni lorde scadute/deteriorate ammontano a 0,256 milioni di euro e presentano una copertura pari al 29,69%.

Crediti non deteriorati

Il totale dei crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati (bonis) ammontano ad un valore lordo pari ad euro 114,34 milioni a cui sono associate rettifiche di valore pari ad euro 1,72 milioni per un conseguente valore netto pari euro 112,62 milioni.

In particolare, i crediti lordi non deteriorati e che non presentano alla data di valutazione un incremento significativo del rischio di credito o che possono essere identificati come low credit risk sono classificati nello "stage 1", ammontano a 94,09 milioni di euro con un grado di copertura dello 0,90%.

I crediti lordi non deteriorati ma che alla data di valutazione presentano un incremento significativo del rischio di credito sono classificati nello "stage 2" ammontano a euro 20,25 milioni con un grado di copertura pari al 4,34%.

Complessivamente il grado di copertura del totale crediti non deteriorati è pari all'1,51% contro l'1,40% del 31.12.2023 e l'1,12% del 30.06.2023.

Crediti deteriorati e crediti in bonis verso la Clientela	Esposizione lorda				Rettifiche di valore				Esposizione Netta			
	giu-24	dic-23	Var. ass.	Var. %	giu-24	dic-23	Var. ass.	Var. %	giu-24	dic-23	Var. ass.	Var. %
Sofferenze	7.511	6.364	1.147	18,02%	4.924	4.267	657	15,40%	2.587	2.097	490	23,37%
Inadempienze probabili	1.980	2.224	-244	-10,97%	594	545	49	8,99%	1.386	1.679	-293	-17,45%
Esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate	256	131	125	95,42%	76	38	38	100,00%	180	93	87	93,55%
TOTALE CREDITI DETERIORATI	9.747	8.719	1.028	11,79%	5.594	4.850	744	15,34%	4.153	3.869	284	7,34%
Crediti con variazione del rischio non significativo (Stadio 1)	94.097	104.259	-10.162	-9,75%	849	900	-51	-5,67%	93.248	103.359	-10.111	-9,78%
Crediti con variazione del rischio significativo (Stadio 2)	20.252	16.917	3.335	19,71%	879	800	79	9,88%	19.373	16.117	3.256	20,20%
Totale crediti in Bonis (Stadio 1 e Stadio 2)	114.349	121.176	-6.827	-5,63%	1.728	1.700	28	1,65%	112.621	119.476	-6.855	-5,74%
Totale Crediti verso la clientela	124.096	129.895	-5.799	-4,46%	7.322	6.550	772	11,79%	116.774	123.345	-6.571	-5,33%

Crediti deteriorati e crediti in bonis verso la Clientela	Esposizione lorda				Rettifiche di valore				Grado di copertura		
	giu-24	dic-23	Var. ass.	Var. %	giu-24	dic-23	Var. ass.	Var. %	giu-24	dic-23	Var. %
Sofferenze	7.511	6.364	1.147	18,02%	4.924	4.267	657	15,40%	65,56%	67,05%	-2,23%
Inadempienze probabili	1.980	2.224	-244	-10,97%	594	545	49	8,99%	30,00%	24,51%	22,42%
Esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate	256	131	125	95,42%	76	38	38	100,00%	29,69%	29,01%	2,34%
TOTALE CREDITI DETERIORATI	9.747	8.719	1.028	11,79%	5.594	4.850	744	15,34%	57,39%	55,63%	3,18%
Crediti con variazione del rischio non significativo (Stadio 1)	94.097	104.259	-10.162	-9,75%	849	900	-51	-5,67%	0,90%	0,86%	4,52%
Crediti con variazione del rischio significativo (Stadio 2)	20.252	16.917	3.335	19,71%	879	800	79	9,88%	4,34%	4,73%	-8,22%
Totale crediti in Bonis (Stadio 1 e Stadio 2)	114.349	121.176	-6.827	-5,63%	1.728	1.700	28	1,65%	1,51%	1,40%	7,72%
TOTALE CREDITI VERSO LA CLIENTELA	124.096	129.895	-5.799	-4,46%	7.322	6.550	772	11,79%	5,90%	5,04%	17,01%

VALORI % CREDITI

Crediti deteriorati e crediti in bonis verso la Clientela	Esposizione lorda			Rettifiche di valore			Esposizione Netta		
	giu-24	dic-23	Var. %	giu-24	dic-23	Var. %	giu-24	dic-23	Var. %
Sofferenze	6,05%	4,90%	23,54%	67,25%	65,15%	3,23%	2,22%	1,70%	30,31%
Inadempienze probabili	1,60%	1,71%	-6,81%	8,11%	8,32%	-2,50%	1,19%	1,36%	-12,81%
Esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate	0,21%	0,10%	104,55%	1,04%	0,58%	78,91%	0,15%	0,08%	104,44%
TOTALE CREDITI DETERIORATI	7,85%	6,71%	17,01%	76,40%	74,05%	3,18%	3,56%	3,14%	13,38%
Crediti con variazione del rischio non significativo (Stadio 1)	75,83%	80,26%	-5,53%	11,60%	13,74%	-15,61%	79,85%	83,80%	-4,71%
Crediti con variazione del rischio significativo (Stadio 2)	16,32%	13,02%	25,31%	12,00%	12,21%	-1,71%	16,59%	13,07%	26,97%
Totale crediti in Bonis (Stadio 1 e Stadio 2)	92,15%	93,29%	-1,22%	23,60%	25,95%	-9,07%	96,44%	96,86%	-0,43%
TOTALE CREDITI VERSO LA CLIENTELA	100,00%	100,00%	0,00%	100,00%	100,00%	0,00%	100,00%	100,00%	0,00%

La Voce 40 dello Stato Patrimoniale "Attività Finanziarie valutate al costo ammortizzato" ove come detto sono ricompresi anche i Titoli valutati al Costo ammortizzato per 87,57 milioni di euro ammonta a 204,34 milioni di euro.

Il costo del credito inteso come rapporto tra le rettifiche di valore nette sui crediti verso la clientela e i crediti lordi verso la clientela si attesta allo 0,67%.

Di seguito si riporta tabella con evidenza dei crediti di firma e delle rettifiche di valore in essere sugli stessi:

ESPOSIZIONI "FUORI BILANCIO"	Esposizione lorda		Rettifiche di valore		Grado di copertura		Esposizione Netta	
	30.06.2024	31.12.2023	30.06.2024	31.12.2023	30.06.2024	31.12.2023	30.06.2024	31.12.2023
Impegni e Garanzie rilasciate (Stage 1)	22.882	13.924	350	93	1,53%	0,67%	22.532	13.831
Margini (Stage 1)	35.254	31.876	88	116	0,25%	0,36%	35.166	31.760
Impegni e Garanzie Rilasciate (Stage 2)	448	216	1	0	0,22%	0,00%	447	216
Margini (Stage 2)	5.421	4.422	118	74	2,18%	1,67%	5.303	4.348
Impegni e Garanzie Rilasciate (Stage 3)	285	156	80	70	28,07%	44,87%	205	86
Margini (Stage 3)	120	164	15	22	12,50%		105	142
Totale Esposizioni "Fuori Bilancio"	64.410	50.758	652	375	1,01%	0,74%	63.758	50.383

2.5 *Attività Materiali: composizione ed evoluzione*

Al 30.06.2024 le attività materiali ammontano a 3,12 milioni di euro; al 31.12.2023 ammontavano a 3,23 milioni di euro. In tale voce, a partire dall'1/1/2019 oltre ai beni materiali di proprietà della Banca (Immobili ad uso funzionale, investimenti immobiliari per recupero crediti, impianti, mobili e macchinari) sono ricompresi per 0,24 milioni di euro i diritti d'uso IFRS 16 dei beni in affitto/locazione.

ATTIVITA' MATERIALI	30.06.2024	31.12.2023	var. val. ass.	var%
Mobili ed Arredi	93	106	-13	-12,26%
Impianti e macchinari	42	58	-16	-27,59%
Immobili ammortizzabili	1.542	1.580	-38	-2,41%
Investimenti immobiliari per recupero Crediti	1.211	1.211	0	0,00%
Diritti d'uso IFRS 16	233	281	-48	-17,08%
Totale	3.121	3.236	-115	-3,55%

2.6 Attività e passività fiscali

Al 30.06.2024 le attività per imposte anticipate si attestano a 0,869 milioni di euro; al 31.12.2023 erano pari a 1,06 milioni di euro. Esse si riferiscono per circa 0,50 milioni di euro alle imposte anticipate residue calcolate sulle svalutazioni dei crediti, per circa 0,36 milioni di euro alle imposte anticipate calcolate su accantonamenti tassati.

Le attività fiscali correnti ammontano a 0,59 milioni di euro e si riferiscono agli acconti (IRES ed IRAP) versati ed ai crediti di imposta da recuperare.

Le passività fiscali correnti ammontano a 0,43 milioni di euro.

Le passività fiscali differite che al 3° giugno 2024 ammontano a 0,19 milioni di euro si riferiscono alle imposte differite calcolate sulla quota di ammortamento della rivalutazione dell'immobile di proprietà e sulle riserve positive da valutazione dei titoli allocati nel comparto HTCS.

2.7 Patrimonio netto

Il Patrimonio netto della Banca, comprensivo del risultato economico registrato al 30.06.2024 si attesta a 25,46 milioni di euro facendo registrare un incremento netto dello 0,81% rispetto al 31.12.2023.

Il capitale sociale è costituito da n. 196.208 azioni.

(valori in migliaia di euro)

	30.06.2024	31.12.2023 b)	31.03.2023 c)	Var Ass (a-b)	Variazioni %
Capitale sociale	10.134	10.134	10.134		0,00%
Riserva da valutazione	746	728	740	18	2,47%
Riserve	12.214	9.853	9.853	2.361	23,96%
Sovraprezzi di emissione	1.656	1.656	1.656		0,00%
Azioni proprie	-385	-385	-385		0,00%
Utile periodo precedente a riserve					
Utile (Perdita) di periodo	1.101	2.950	1.362	-1.849	-62,69%
Totale patrimonio netto	25.466	24.936	23.360	530	2,12%

Dettaglio Patrimonio netto dati espressi all'euro:

	30.06.2024 a)	31.12.2023 b)	30.06.2023	Var Ass a) - b)	Variazioni %
Capitale sociale	10.134.143	10.134.143	10.134.143		0,00%
Riserva da sovrapprezzo azioni	1.656.212	1.656.212	1.656.212		0,00%
Riserva legale	1.928.241	1.780.744	1.780.744		8,28%
Riserva statutaria	9.590.433	7.949.132	7.949.132		20,65%
Altre riserve	534.701	534.701	534.701		0,00%
Riserva per azioni proprie in portafoglio	385.298	385.298	385.298		0,00%
Riserve da utili Ias 8	84.538	84.538	84.538		0,00%
Riserva titoli FV Impatto Redditività complessiva	2.687	2.687	2.687		
Riserva per acquisto azioni proprie	169.639	169.639	169.639		0,00%
Riserva negativa transizione IAS	-854.296	-854.296	-854.296		0,00%
Riserva prima applicazione IFRS 9 Crediti	-161.625	-161.625	-161.625		0,00%
Riserva prima applicazione IFRS 9 Titoli	-37.587	-37.587	-37.587		0,00%
Riserva non distribuibile art 26 DL 104/2023	572.517				
Riserve di rivalutazione (rivalutazione immobile proprietà)	640.853	640.853	640.853		0,00%
Riserva da valutazione Titoli FV impatto redditività complessiva	14.976	19.495	18.745	-4.519	-23,18%
Riserve da valutazione Utili/Perdite attuariali Ias 19	90.366	67.708	68.709		33,46%
Azioni proprie in portafoglio	-385.298	-385.298	-385.298		0,00%
Utile d'esercizio a nuovo (riserve)	0	0	0	0	0,00%
Utile d'esercizio	1.100.592	2.949.939	1.361.721	-1.849.347	-62,69%
Totale	25.466.390	24.936.283	23.348.316	530.107	2,13%

2.8 Azioni proprie in portafoglio

Al 30.06.2024 la Banca detiene nel proprio portafoglio n. 4.753 azioni sociali per un controvalore di 0,385 milioni di euro.

2.9 Risorse umane

Al 30 giugno 2024, l'organico del personale è composto da 27 dipendenti con contratto a tempo indeterminato, due dipendenti con contratto a tempo determinato, tre dipendenti con contratto di apprendistato professionalizzante, un lavoratore interinale assegnato alla rete ed una stagista assegnata all'ufficio crediti.

In sintesi, l'organico in punta stabile (contratto a tempo indeterminato) al 30 giugno 2024 risulta composto da 12 quadri direttivi e 15 impiegati rappresentati da 18 uomini e 9 donne.

Il personale risulta impiegato per il 50% nelle strutture di filiale e per l'altra metà negli uffici di direzione generale.

I dipendenti con contratto di apprendistato professionalizzante sono rappresentati da un uomo e da due donne.

Al 30.06.2024 il lavoratore interinale risulta assegnato ad una filiale.

Nel corso del primo semestre 2024 si è avuta la fuoriuscita di un quadro direttivo a seguito di dimissioni.

2.10 Fondi propri

Di seguito si riporta la situazione dei Fondi propri, i rischi di primo pilastro assunti dalla Banca, il “CET 1 capital ratio” (capitale primario di classe 1 su attività ponderate), il Tier 1 capital ratio (capitale di classe 1 su attività di rischio ponderate) e il Total capital ratio (totale fondi propri su attività di rischio ponderate) al 30.06.2024.

Si precisa che la Banca, nella determinazione dei Fondi propri si è avvalsa del regime transitorio introdotto dal Regolatore all'interno del pacchetto di previsioni normative elaborate in risposta alla pandemia Covid 19 al fine di agevolare l'erogazione del credito bancario a famiglie e imprese. Tale regime è collegato all'eventuale ulteriore incremento delle complessive svalutazioni inerenti alle esposizioni in bonis rilevato a ciascuna data di riferimento rispetto all'ammontare misurato al 31/12/2019 (c.d. componente “dinamica new”). Quest'ultimo aggiustamento potrà essere apportato nel periodo compreso tra il 2020 ed il 2024 re-includendo nel CET1 l'impatto sopra descritto in ragione di una percentuale decrescente nel tempo, dal 100% del 2020 e 2021, al 75% del 2022, al 50% del 2023 al 25% nel 2024 fino a totale azzeramento nel 2025. Al fine di evitare un doppio computo del beneficio prudenziale, l'importo delle rettifiche di valore incluso come elemento positivo del CET1 viene sterilizzato in sede di calcolo dei coefficienti patrimoniali mediante l'applicazione di un fattore di ponderazione del 100% applicato all'importo della somma delle componenti calcolate sull'incidenza dell'aggiustamento apportato al CET1.

REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
	30.06.2024	31.12.2023	Var %	Var Ass
Rischio di credito e di controparte	5.380	5.586	-6,80%	(206)
Rischi di mercato				
Rischio operativo	1.404	1.404	0,00%	
TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI	6.784	6.990	-5,44%	(206)
ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
Attività di rischio ponderate	84.806	87.380	-5,44%	(2.574)
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	28,99%	25,64%	15,75%	3,36%
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	28,99%	25,64%	15,75%	3,36%
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	28,99%	25,64%	15,75%	3,36%

FONDI PROPRI	30.06.2024	31.12.2023	VAR %	VAR ASS
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	24.345	21.984	10,74%	2.361
di cui: strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie				
B. Filtri prudenziali del CET1				
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)	24.345	21.984	10,74%	2.361
D. Elementi da dedurre dal CET1				
E. Regime transitorio - Impatto su CET1	247	416	-40,63%	-169
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C-D+/-E)	24.592	22.400	9,79%	2.192
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio				
di cui: strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie				
H. Elementi da dedurre dall'AT1				
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)				
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G-H+/-I)				
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio				
di cui: strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie				
N. Elementi da dedurre dal T2				
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)				
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M-N+/-O)				
Q. Totale fondi propri (F+L+P)	24.592	22.400	9,79%	2.192

A giugno 2024, i Fondi propri della Banca Popolare Commerciale ammontano a 24,5 milioni di euro e sono integralmente costituiti da capitale primario di classe 1.

L'incremento di circa 2,2 milioni di euro registrato rispetto all'ammontare dei Fondi propri al 31.12.2023 è dovuto quasi esclusivamente all'inserimento nel calcolo dei Fondi propri dell'utile d'esercizio 2023 destinato a riserva e dalla diminuzione del filtro prudenziale legato al regime transitorio di cui sopra.

I requisiti patrimoniali concernenti i rischi di primo pilastro ammontano a 6,7 milioni di euro.

Il rapporto tra capitale primario di classe 1 ed attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio), pari al 28,99% è superiore al limite del 4,5%, il rapporto tra capitale di classe 1 ed attività di rischio ponderate (T1 capital ratio) pari al 28,99% è superiore al limite del 6% ed infine il "Total capital ratio" sempre pari al 28,99% che risulta superiore al coefficiente patrimoniale complessivo minimo (8%).

L'aumento dei coefficienti al 30.06.2024 rispetto a quelli rilevati al 31.12.2023 è dovuto oltre che all'aumento dei fondi propri anche alla diminuzione delle attività ponderate a seguito della diminuzione degli impieghi registrata nel primo semestre 2024.

Tali coefficienti risultano superiori a quelli disposti per la nostra Banca dall'Organo di Vigilanza ad esito dello SREP con provvedimento N° 0275382/24 del 08.02.2024 e che si riportano di seguito:

Coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio)	10,15%
Coefficiente di capitale di classe 1 (TIER 1 ratio)	12,15%
Coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio)	14,75%

Escludendo gli effetti del regime transitorio, in un'ottica di piena applicazione delle disposizioni prudenziali alla medesima data di riferimento, i Fondi propri a regime (Total capital fully loaded) ammontano a 24,34 milioni di euro, le attività ponderate ammontano a 84,5 milioni di euro ed il relativo fully loaded Total Capital ratio risulta pari a 28,79%.

Per quanto concerne gli indicatori di liquidità al 30.06.2024 l'indicatore LCR risulta pari al 832,42% mentre l'indicatore NSFR risulta pari al 214,87%.

3. Profilo di redditività

L'utile netto al 30.06.2024 è pari a 1,10 milioni di euro (ROE pari al 4,32%). In particolare, come emerge dal prospetto di conto economico in precedenza riportato:

1. il margine di interesse è pari a 4,11 milioni di euro ed evidenzia un incremento del 6,04% confrontato con il dato al 30 giugno 2023. Gli interessi attivi rispetto al primo 2023 sono aumentati del 19,63% mentre quelli passivi sono aumentati del 96,01%. In particolare, rispetto a giugno 2023 il tasso medio liquido sugli impieghi verso la clientela è passato dal 5,25% al 5,97% mentre il saldo medio liquido si è ridotto passando da 122 milioni a 118 milioni. Per quanto concerne il lato della raccolta il tasso medio liquido si è attestato all'1,227% rispetto allo 0,421% di giugno 2023 mentre il saldo medio liquido è passato da 199,3 milioni a 218,9 milioni. Il tasso medio liquido sui titoli di proprietà è passato dal 2,46% del 30.06.2023 al 2,76% al 30.06.2024 mentre il saldo medio liquido è passato da 100,2 milioni a 86 milioni.
Per quanto riguarda le banche il tasso medio liquido al 30.06.2024 si attesta al 3,216% con un saldo medio liquido di 46,5 milioni contro un tasso medio liquido dell'1,18% registrato al 30.06.2023 e un saldo medio liquido di 23,4 milioni.
2. le commissioni nette si attestano a 1,36 milioni di euro con un incremento del 2,50% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno;
3. il margine di intermediazione relativo ai primi sei mesi dell'esercizio 2024 risulta pari a 5,56 milioni di euro facendo registrare un incremento del 3,39% rispetto al 30 giugno 2023. L'incremento è dovuto principalmente all'aumento del margine di interesse;
4. la voce 130 rettifiche/riprese di valore per rischio di credito presenta un saldo negativo netto (Rettifiche) di 768 mila euro imputabili tutte alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
5. Il risultato netto della gestione finanziaria si attesta a 4,79 milioni di euro con un decremento del 3,12% rispetto al 30.06.2023; Il decremento è essenzialmente da imputare alle maggiori rettifiche di valore di cui alla voce 130 non completamente coperte dall'incremento del margine di interesse;
6. i costi operativi, ammontano a giugno 2024 a 3,06 milioni di euro, e sono aumentati nel complesso del 9,69% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente. L'incremento netto in termini assoluti è pari a 271 mila euro.

La variazione è dovuta all'effetto combinato di:

- ✓ all'incremento delle altre spese amministrative (+6,22%);
- ✓ all'incremento delle spese del personale (+16,70%) pari a circa euro 216 mila. Tale aumento è legato alle promozioni effettuate a partire da marzo 2023, agli aumenti previsti dal CCNL a partire da fine 2023 ed ai costi sostenuti per le partecipazioni ai corsi di aggiornamento sia del personale dipendente che dei componenti gli organi sociali;

- ✓ all'incremento degli accantonamenti netti ai Fondi per rischi ed oneri di circa 123 mila euro pari al 79,83%; Tali accantonamenti riguardano sia le probabili perdite legate gli impegni e le garanzie rilasciate sia le spese legali ed i rischi per cause passive in essere;

Per quanto concerne l'incremento del 6,22% delle Altre spese amministrative, lo stesso è da ricollegare all'incremento previsionale dei contributi associativi (FITD), all'incremento spese per nuovi servizi e procedure richiesti ad Allitude e Cassa Centrale banche.

I costi operativi al 30.06.2024 nel loro insieme assorbono il margine di intermediazione per il 55,17% (*cost income*), al 30 giugno 2023 l'indice era pari al 52% ed a fine esercizio 2023 si attestava al 47,21%.

Le imposte risultano pari a 624 mila euro circa e rappresentano il 36,21% dell'utile lordo.